



# NOTIZIARIO

sezionale

## CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese



il **NOTIZIARIO**  
è realizzato con  
il contributo del  
**COMUNE di**  
**VARESE**  
Assessorato alla Cultura

## Attività Culturale

mercoledì 21 maggio

### LEMA E SETTETERMINI

gioielli delle prealpi lombarde

Serata a cura del Progetto Sentieri,  
*progettazione e cura del sentiero*

**Aula Magna**  
**Università dell'Insubria**  
**Via Dunant, 3 Varese**  
(Zona V.le Borri)

**ore 21.15**

In collaborazione con



Università degli Studi **COMUNE DI VARESE**  
dell'Insubria Assessorato alla Cultura



Il Monte Lema ed il Monte Sette Termini costituiscono mete escursionistiche di grande pregio e meritevoli di valorizzazione. Nel corso della serata verranno illustrati con proiezione d'immagini originali e di iconografia di dettaglio molti aspetti paesaggistici, storici e culturali che si possono incontrare durante un'escursione attraverso questi affascinanti e suggestivi luoghi delle Prealpi Varesine.

La proiezione ha preso spunto dal costante lavoro di studio e conoscenza del territorio avviato già da alcuni anni da Progetto Sentieri, professionisti con base operativa in Busto Arsizio (VA) coordinati da Carlo Salmoiraghi, ingegnere, e Paolo Alleva, agronomo paesaggista. Progettazione territoriale, censimento e catasto dei sentieri, rilievi finalizzati alla pianificazione, gestione e manutenzione delle reti sentieristiche costituiscono le principali attività professionali di Progetto Sentieri a cui si affiancano la formazione professionale, la didattica e la promozione della cultura dell'andar per sentieri. La serata mira a coinvolgere lo spettatore in un susseguirsi di emozioni e di immagini di suggestivi panorami per trasmettere la voglia di percorrere i sentieri alla scoperta di questi luoghi incantevoli.

[www.progettosentieri.it](http://www.progettosentieri.it)



Licenza redazionale

*Ci scusiamo con i Soci che lo scorso 14 aprile, a seguito della notizia apparsa su La Prealpina, che riportiamo in calce, si sono recati in Via Ravasi mentre come riportato sul nostro NOTIZIARIO sezionale e sui manifesti affissi in Città, la sede della proiezione era, come di consueto per la nostra attività culturale, l'Aula Magna di Via Dunant. Sicuramente le numerose iniziative culturali offerte in questo periodo che ci vedono coinvolti, di cui diamo notizia in altra parte di questo notiziario, e che si intersecano fra le varie Sedi, hanno indotto il redattore del quotidiano al classico "qui pro quo".*

#### Serata di proiezioni del Cai

Stasera, con inizio alle ore 21.15 nell'aula magna dell'Università dell'Insubria in via Ravasi, si terrà una serata, con proiezioni, promossa dal Cai. Titolo dell'appuntamento è "Dall'Himalaya alla Patagonia: l'arte del salire". L'ingresso è libero.  
da La Prealpina del 14.4

## CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

ANTONINI VITTORIO      Presidente  
ZANETTI LUIGI          Vicepresidente  
BROGGINI FRANCO      Tesoriere  
BOLOGNESI EUGENIO    Segretario

### CONSIGLIERI

BELLONI PAOLO	MACCHI PIETRO
MAI LORENZO	MARZOLI LUCA
MARZOLI EMANUELE	RICARDI FRANCO
ROSSI PAOLO	PISTOLETTI ERIKA
TAVERNELLI GIANNI	TETTAMANZI EDOARDO
ZONNO ORIANA	

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

MARABISO ANTONIO	MARCHETTI PAOLO
CARABELLI MARIO	CERVINI ANGELO

### DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

ANTONINI VITTORIO	delegato di diritto quale presidente della Sezione
ALLIAUD ALBERTO	BRAMANTI LEONARDO
FUMAGALLI GIUSEPPE	MARZOLI GIULIO
TROMBETTA ELIGIO	



## Ringraziamenti e Benvenuto

Ringraziamo i consiglieri  
Archimede Bombetti e Roberto



RETE 55 ci mette a disposizione ogni 15 giorni uno spazio per la presentazione delle nostre attività durante il Telegiornale delle 19.30.

Il numero 0 è già stato trasmesso. I prossimi "spot" verranno mandati in onda martedì 27 Aprile e martedì 11 maggio. Il materiale e la relativa organizzazione sono curati dalla neo eletta consigliere sezione Oriana.

# escursionismo

**Domenica 2 maggio 2004**

## 4^ ESCURSIONE : MONTE BOGLIA

Ritrovo domenica ore 7,00 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quota di partecipazione : Euro 14,00 soci; Euro 16,00 non soci. Indispensabile documento di identità valido per l'espatrio. Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il responsabile : Gianni Tavernelli.

**Domenica 16 maggio 2004**

## 5^ ESCURSIONE : PIZZO CASTELLO

Ritrovo domenica ore 7,00 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quota di partecipazione : Euro 14,00 soci; Euro 16,00 non soci.

Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : Piera Martignoni e Pinuccio Spino

**Domenica 23 maggio.**

## SALECCHIO - ANTILLONE

Partenza: ore 7.00 dal p.le Iper Gbianchi. Quote: Soci € 14,00 – non Soci € 16,00.

Iscrizioni ed informazioni presso la sottosezione di Gazzada . Per itinerari vedi ultima pagina

**Domenica 30 maggio 2004**

## 6^ ESCURSIONE : RIFUGIO RIVETTI

Ritrovo domenica ore 6,00 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quota di partecipazione : Euro 14,00 soci; Euro 16,00 non soci.

Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il responsabile : Paolo Rossi

**Domenica 6 giugno.**

## CUFERCALHÜTTE

Partenza: ore 6.30 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 15,00 – non Soci € 17,00. Iscrizioni ed informazioni presso la sottosezione di Gazzada . Per itinerari vedi ultima pagina

### ITINERARI

#### Pizzo Castello m. 1607 – Valle Anzasca

Dislivello : in salita m. 1121; in discesa : m. 1250 circa Tempo di percorrenza : in salita ore 4; in discesa ore 2,30-3 Difficoltà : E

Il Pizzo Castello è l'elevazione terminale della lunga catena montuosa che ha origine dal Pizzo di Antigine e si sviluppa verso oriente separando la Valle Antrona dall'Anzasca. La cima è molto conosciuta e frequentata per lo splendido panorama che vi si può godere: a giro d'orizzonte le montagne dell'Ossola sono tutte presenti, mentre il lago Maggiore apre un varco nel confine tra terra e cielo.

Può essere salita da molte direzioni. L'itinerario proposto in traversata prende avvio dalla località Cappella Nuova



dalla cima del Pizzo Castello : la Colma

sulla statale anzaschina, superata Castiglione (m. 519). Lungo la salita si incontrano gli alpeggi di Porcareccia e di Olino, un tempo abitato tutto l'anno. Indi, nel fitto del bosco, si sale all'Alpe Prer (m. 1226). Tutto l'alpeggio è chiamato "Pre" anche se costituito da diversi nuclei di baite, piuttosto distanti tra di loro.

Si rientra verso destra nel bosco e,

con percorso in costante salita, si arriva alle baite di Aloro e si prosegue sulla dorsale, toccando prima l'alpe La Colma (m. 1509, ore 3,15). Da qui si prosegue quasi in piano per la cima del Pizzo Castello dopo un ultimo tratto fra i sassi (m. 1607, ore 3.30-4).

Discesa : si scende fino all'alpe Piana (m. 1134) a cui si previene seguendo la dorsale dapprima di sfasciumi, poi boscosa. La discesa si fa ripida sulla valle, ma è assai panoramica. Si raggiunge dapprima la dolce sella dell'alpe Propiano (m. 1129 e poi l'alpe Ceresola (m 954) in stupenda posizione aperta sulla piana ossolana. Da qui la discesa prosegue in direzione di Gozzi

### Rifugio Alfredo Rivetti - 2150m (Alta Valle Cervo) – Prealpi Biellesi

Dislivello : in salita m. 1113: in discesa : idem Tempo di percorrenza : in salita ore 3; in discesa ore 2

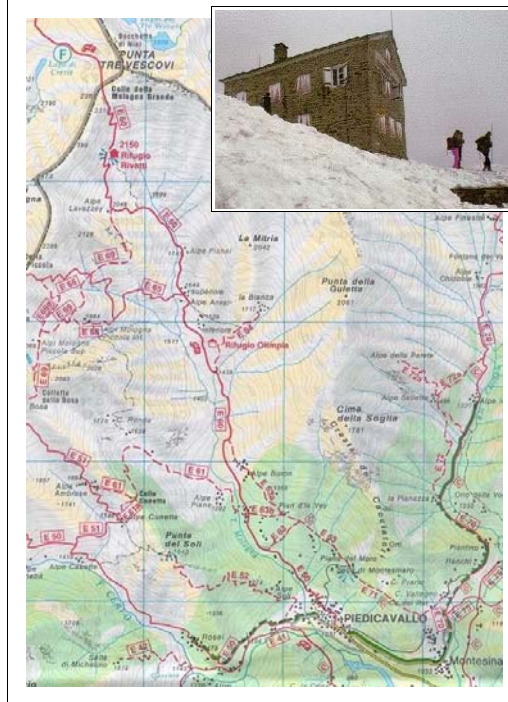
Difficoltà : E

Da Piedicavallo (1037 m), lasciando a sinistra la chiesa Parrocchiale, si risale una comoda mulattiera (sentiero E60) a gradini grossolanamente selciati, che a pendenza prima ripida e poi più dolce, si interna nel vallone della

Mologna, tenendosi sempre sulla sinistra del torrente. Questo tratto è molto suggestivo, con prati curati, l'antico mulino, cappelle votive e piccoli insediamenti di baite restaurate della frazione Montà (1250 m). Lasciando sulla sinistra i pascoli delle Piane (1292 m) con salita decisamente più ripida si giunge ad un bivio nei pressi dell'Alpe Anval (1634 m - ore 1.45); a sinistra la mulattiera prosegue per il Colle della Mologna Piccola, m e n t r e l'itinerario per il Rifugio "Rivetti" prosegue nella valle principale e giunge in breve al piccolo ripiano dell'Alpe Paniel (1743 m). Da questo punto, donde è ben visibile il rifugio, la salita si fa più erta, il sentiero si snoda tra le pietraie con innumerevoli tornanti e

toccata l'Alpe Lavazei (2048 m) si volta a destra in direzione della balza dove sorge il Rifugio "Alfredo Rivetti" (2201 m), di proprietà della Sezione CAI di Biella, ricostruito nel 1935 con il contributo della famiglia Rivetti, in sostituzione del precedente, situato più in basso e distrutto da una valanga

nell'inverno 1928, a ricordo di Alfredo Rivetti e Giovanni Edelmann, travolti ed uccisi da una slavina il 24 dicembre 1911 poco più a monte. Il rifugio serve come base d'appoggio per traversate al Rifugio della Vecchia, a Gressoney per il Pian di Loo, a Riva Valdobbia per il Passo del Maccagno. Agevolamente intraprende la lunga escursione del



### La "7 Laghi" al Brinzio.

l'invito di partecipare al primo raduno intersezionale organizzato della neonata conferenza SETTE LAGHI in località Brinzio, sede fra l'altro del Parco Campo dei Fiori. Forse per difetto di comunicazione, di organizzazione o di trasmissione del giusto messaggio, molti sono stati disertori, sezione di Varese in testa. Solo uno sparuto ed incredulo gruppo ha seguito il presidente Vittorio ed il fido Alberto lungo l'itinerario proposto, a cui peraltro il programma ufficiale escursionistico aveva riservato una specifica e preziosa collocazione. Era importante, al di là della meta, del percorso, del tempo o di ogni altra spinta individualistica, in altre sedi più volte condannata, portare una testimonianza anche formale di condivisione di una passione e di un impegno spesi a favore del comune territorio, quale la Provincia di Varese. Dovranno i coordinatori delle varie sezioni trarre spunto da questa esperienza per concentrare attenzioni e



sforzi attorno ad iniziative che potranno avere sempre più "peso" se testimoniate da una estesa condivisione ( di parole e di fatto). Breve la cronaca: da diversi itinerari è stato raggiunto l'accogliente ritrovo di Brinzio. I "desaparesidos" di Varese con alcuni rappresentanti di altri sodalizi ( in totale 14 - quattordici persone ) hanno seguito l'itinerario previsto: Prima Cappella, S.Monte, Pizzelle, Brinzio. Un grazie particolare all'amico LORENZONE per essersi impegnato anima e corpo (XXL !) nella preparazione, trasporto e distribuzione di una eccellente e graditissima, vista anche l'ora e la fame, pasta e fagioli offerta dal Gruppo Alpini che ringraziamo sentitamente per aver messo disinteressatamente a disposizione anche la struttura di accoglienza. Il bel sole del pomeriggio ha contribuito a riscaldare l'atmosfera conviviale. E' stato auspicio di molti intervenuti che iniziative comuni, magari a tema più specifico, possano avere un fortunato seguito.



Circa 250 Soci, in rappresentanza di molte migliaia, hanno raccolto

Continuano gli incontri **organizzati**  
**CONFERENZA DELLE SEZIONI E**  
**SOTTOSEZIONI**  
**DELLA PROVINCIA DI VARESE "**  
**7 LAGHI "**

sul tema:

**"LA MONTAGNA SOGGETTO DI**  
**EDUCAZIONE ALLA VITA"**

ricordiamo che l'ultimo incontro e dibattito conclusivo avverrà a Varese il

**28 maggio alle ore 21**

presso l'Aula Magna Università degli Studi dell' Insubria **via Ravasi** con la presenza dei relatori delle precedenti serate ,

**Fausto De Stefani**

**Marco Anghileri**

**Emanuele Cassarà**

coordinati da **Silvia Metzeltin**

Programmi dettagliati nell'**AGENDA** del nostro sito **www.caivarese.it**



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI VARESE



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA**  
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali  
(Varese - Como)  
**CORSO DI STORIA DELLA MONTAGNA a.a. 2003-2004**

a cura del prof. Ezio Vaccari

Il corso, giunto alla sua terza edizione, è come sempre aperto a tutti gli interessati e si articola in una serie di lezioni e seminari tenute da docenti dell'Università dell'Insubria e da esperti di storia e cultura montana. Si intende infatti evidenziare il ruolo della montagna come laboratorio naturale per la realizzazione di studi interdisciplinari volti al miglioramento e all'integrazione delle conoscenze storiche, antropologiche e scientifiche su un ambiente ricco di valori da recuperare, preservare e valorizzare. Saranno quindi approfondite alcune problematiche proprie della storia della montagna, con particolare riguardo alle Ande ed alla catena Alpina.

Durante la seconda metà del corso si terrà anche un breve ciclo di conferenze serali sul tema "Narrare la Montagna" con contributi da parte di esponenti del mondo della letteratura e del giornalismo particolarmente vicini alla cultura montana ed all'alpinismo. L'unico incontro previsto nel mese di maggio avrà come relatore la dott.ssa Silvia Metzeltin, scrittrice, geologa, alpinista e docente di Comunicazione Scientifica presso l'Università dell'Insubria.

Il corso fa parte del curriculum del corso di laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali (Facoltà di Scienze, Varese) e rientra nelle attività promosse dal progetto CampusOne per i corsi di laurea in Scienze della Comunicazione (Facoltà di Scienze, Varese), Scienze Ambientali e Valutazione e Controllo Ambientali (Facoltà di Scienze, Como). Il programma è stato realizzato in collaborazione con la Sezione di Varese del Club Alpino Italiano, che ha istituito un premio di laurea annuale in Storia della Montagna per gli studenti dell'Università dell'Insubria.



**Calendario delle Lezioni (maggio 2004):**

**Varese**, presso il Padiglione Morselli, Area Bizzozzero, via O. Rossi 9

- Venerdì 7 maggio (ore 14-16) **Ezio VACCARI: Il "Laboratorio della natura": per un corso interdisciplinare sulla montagna.**
- Lunedì 10 maggio (ore 11-13) **Silvia METZELTIN: Introduzione alla natura delle Ande – prima lezione**
- Martedì 11 maggio (ore 11-13) **Silvia METZELTIN: Introduzione alla natura delle Ande – seconda lezione**
- Lunedì 17 maggio (ore 11-13) **Silvia METZELTIN: Introduzione alla natura delle Ande – terza lezione**
- Martedì 18 maggio (ore 11-13) **Ezio VACCARI: Comunità alpine e risorse naturali della montagna**
- Lunedì 24 maggio (ore 11-13) **Luigi ZANZI: Le Alpi come "sfida ambientale" e come "scelta ambientale" nella storia della civiltà europea**
- Martedì 25 maggio (ore 11-13) **Silvia TENDERINI: L'ospitalità sui passi alpini**

**COMO**, presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, via Lucini 3

- Lunedì 31 maggio (ore 11-13, Sala Riunioni) **Carlo DOSSI e Andrea POZZI: Chimica e ghiacciai**
- Martedì 1° giugno (ore 11-13, Sala Riunioni) **Silvana MARTIN: La storia geologica delle Alpi centrali**



**NARRARE LA MONTAGNA**

*ciclo di conferenze a cura di Ezio Vaccari*

**Dall'Europa alle Ande e ritorno:  
esplorazione e racconti**

*Relatrice Silvia METZELTIN*

**venerdì 21 maggio**

**ore 21**

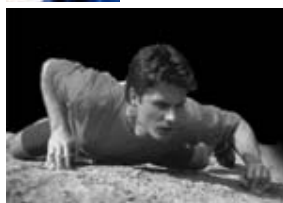
Aula Magna, Università dell'Insubria  
via Ravasi 3, Varese

**TRA LE MONTAGNE**

*Relatore Marco ANGHILERI*

**Giovedì 3 giugno  
ore 20.30**

Aula Magna, Facoltà di Scienze MM.FF.NN.  
via Valleggio 11, Como



Nel prossimo  
**NOTIZIARIO**

informeremo circa gli  
incontri  
previsti  
nelle varie  
Sedi per il  
mese di  
**giugno.**

Ricordiamo che nella serata del

**28 maggio**

Aula Magna,  
Università dell'Insubria  
via Ravasi 3, Varese

*Serata incontro/dibattito del ciclo*  
**"LA MONTAGNA SOGGETTO DI  
EDUCAZIONE ALLA VITA"**

verrà assegnato

il premio

**"C.A.I. Varese"**

al lavoro risultato vincitore del concorso istituito dalla nostra sezione in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria in favore di un laureato della Facoltà di Scienze mm. ff. nn. di Varese dell'Ateneo, che abbia discusso la miglior tesi di laurea avente per oggetto **lo studio dell'ecosistema montano.**

Ricordiamo che la divulgazione del lavoro avverrà in uno specifico incontro tra quelli programmati dalla nostra attività

# alpinismo giovanile

## Domenica 4 Aprile – Poncione (Ovvero la riscoperta delle montagne di casa)

Quando abbiamo proposto come prima uscita di corso il "Poncione" i nostri ragazzi hanno subito posto delle obiezioni, "...ma ci vado sempre", "...ma è dietro casa mia", "...ancora?", al che noi abbiamo risposto "ma non andremo semplicemente al Poncione... faremo la NORD DEL PONCIONE!". Di fronte a tale dichiarazione non ci sono più state parole ma un misto di sguardi tra il sorpreso, l'interrogativo e il timoroso; si sa, di fronte alla NORD di qualsiasi montagna si prova un misto di timore e di rispetto. Così siamo partiti da Pogliana verso il Tedesco, lasciato il sentiero principale, attraverso una bella spaccatura nella roccia, preventivamente attrezzata dal nostro "mastro cordaio" (leggi Arrigo), abbiamo puntato dritti la vetta, ma leggiamo il resoconto direttamente dalle parole di uno dei "protagonisti".

*"Domenica 4 Aprile, alle 8.30 eravamo tutti (o quasi) in piazzale Foresio, pronti a partire. Arrivati gli ultimi ritardatari siamo saliti sulle auto e ci siamo messi in viaggio. Dopo non molto siamo giunti a Pogliana, il pittoresco paesino dal quale sarebbe iniziata la nostra marcia.*

*Con l'accompagnamento sonoro degli ormai storici "Quanto manca??" e "Sono stanco, non ce la faccio più!", abbiamo percorso un comodo sentiero affiancato da alberi e fiori che, dopo il riposo invernale, ricominciavano a fiorire.*

*Arrivati ad uno spiazzo ancora coperto dalle gialle foglie dell'autunno, gli accompagnatori ci hanno concesso un lungo break durante il quale hanno illustrato il modo più sicuro per muoversi su corda fissa e hanno fatto vedere ai più piccoli (ma anche a qualche grande!!) come mettere correttamente l'imbracco e come legare cordini e moschettoni. Una volta finita la lezione abbiamo ripreso a camminare divisi in cordate da 3-4 ragazzi ciascuna più accompagnatore. Con qualche difficoltà (ma solo iniziale) abbiamo tutti superato il passaggio in corda fissa, che è stato poi giudicato, anche da quelli inizialmente più scettici, un'esperienza divertente. Finalmente in cima al Poncione abbiamo pranzato e, dopo esserci lungamente rilassati, abbiamo incominciato la discesa. Tramite un tratturo che scendeva nel bosco evitando le rocce sulle quali avevamo arrampicato nella mattinata, ci siamo ricongiunti al sentiero di partenza che ci ha poi condotti sino alle auto. Dopo aver restituito l'attrezzatura da ferrata ai legittimi proprietari siamo saliti sui rispettivi mezzi alla volta di piazzale Foresio. Durante il viaggio di ritorno abbiamo avuto modo di ripensare all'uscita che, a mio parere è stata istruttiva, poiché è stata una gita insolita e spero che il corso continui così, dandoci la possibilità di apprendere ogni volta qualcosa di nuovo. Alla prossima!!!*



Cosa dire di fronte a tale invito? Lavorando tutti quanti insieme, speriamo di non deludere le aspettative dei nostri giovani!

Le uscite di Maggio: **Domenica 9 – Valsesia**, Colle Baranca (1828 mt) da Fobello – Santa Maria – Alpe Baranca. **Domenica 23 – Grignetta**, direttissima, per questa uscita serviranno imbracature, cordini, caschetti e moschettoni, portarli chi li ha, chi non li ha utilizzerà il materiale tecnico messo a disposizione dalla sezione. Orari, ecc, saranno comunicati in seguito agli interessati e disponibili come sempre sul sito. E come dice Mara...alla prossima!!!

la "Mara piccola"

Gli AAG

**venerdì 21 maggio**

alle ore 21  
presso la sede del C.A.I. di Germignaga  
in Via Filzi (palazzo Comunale)  
il socio

**Walter Castaldi**

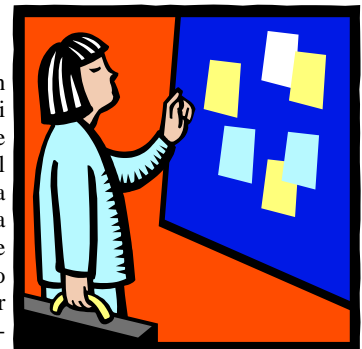
presenterà una conferenza con proiezione di diapositive sul tema  
**MONTAGNE E MINERALI**

Walter Castaldi è un ricercatore ed un esperto di mineralogia. E' relatore di numerosi incontri e studi. Ricordiamo fra gli altri la lezione tenuta nell'anno 2002 presso l'Università degli Studi dell'Insubria nell'ambito del primo corso di Storia delle Montagne.



## LA BACHECA

Arrivano a volte in sede lettere o scritti di carattere generale indirizzate al Presidente o al Consiglio la cui conoscenza sarebbe auspicabile fosse da tutti i Soci condivisa anche per un attivo coinvolgimento nella vita della Sezione. Per comprensibili ragioni di ristrettezze di spazio non possiamo pubblicare su queste pagine quanto riceviamo, ma è stato deciso, allo scopo, di istituire una apposita bacheca in Sede per raccogliere gli scritti che saremo ben lieti di ricevere ed esporre.



## gruppo senior



La pagina di  
DvV

Il bilancio delle nostre attività del mese di marzo è nella media: le gite in programma erano quattro, una è stata cancellata e tre portate a buon fine. Nel notiziario precedente abbiamo già parlato della passeggiata di 4 marzo, fatta sul Campo dei Fiori sotto la guida di Mansueto e Sandro. Per il 11 marzo era in programma il Sentiero del Viandante da Colico a Derzio, proposto da Giulio. Dopo lo strepitoso successo dell'anno scorso, le iscrizioni erano numerose. Martedì sera si contava una trentina d'adesioni benché le previsioni meteorologiche erano brutte. Nonostante quest'affluenza positiva, gli organizzatori hanno riflettuto a lungo e hanno deciso di annullare la gita, una decisione saggia perché il giovedì le condizioni erano veramente impossibili. La settimana seguente la situazione era completamente rovesciata, il tempo era splendido, soleggiato, quasi estivo e trentatré seniores erano presenti allo scollinamento intorno ad Ascona sotto la guida di Pietro. Hanno girovagato nelle colline, visitato una chiesa ed un antico albergo, in sintesi una bella miscela di cultura e sforzo fisico. Con molto piacere abbiamo notato la presenza di tante facce nuove, speriamo che rimangano tra noi. L'ultima escursione del mese di marzo era organizzata dagli amici di Luino e ci portava sul Sentiero delle Capre nel Monte Sette Termini. Per cause inspiegabili e misteriose, l'annuncio della gita non è arrivato alla redazione del notiziario di marzo. Questa omissione ha certamente avuto un impatto negativo sul numero d'iscrizioni. Ventidue gitanti (circa la metà provenivano da Varese) si sono messi in marcia, hanno mangiato tutti insieme una bella spaghettonata nel ristorante per strada e sono tornati tutti contenti.

Daniel

### PROGRAMMA GITE

**10ª GITA – Giovedì 6 maggio**  
**Monte Bronzone (1434 m) da**

### Dasio (580 m) (Valsolda (TI))

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 7,30, partenza ore 7,45, arrivo a Dasio ore 8,45, rientro previsto ore 18 circa

*Mezzi di trasporto:* Auto *Fermate:* Gaggiolo, parcheggio supermercato GS, ore 8,05 *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 854 m, discesa 854 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,30 ore, discesa ore 3 *Accompagnatori:* Renato Lazarrotto *Quote:* € 8 (da verificare a base del chilometraggio)

#### Descrizione itinerario

*Percorso auto:* Varese, via Giaggiolo, Lugano, Gandria, dopo S. Mamete si devia per Dasio dove si posteggia.

*Itinerario:* Dalla parte alta del paese, si prende il sentiero delle quattro valli (n° 3) verso il campeggio, superato il quale si giunge alla cascina Ronco. Si

dal 5 al 11 luglio è in  
organizzazione un  
**TREKKING nelle Dolomiti**  
da S.Candido a Cortina.  
Per informazioni e  
prenotazioni da massima  
rivolgersi a Gino Molteni.

prosegue a sinistra su una strada sterrata che proviene da Puria, poco dopo, su un albero, è indicato il sentiero n° 23 che volta a destra per la Forcola (m. 1195 tempo ore 1,45). Dalla Forcola si volta a sinistra e, tenendo la dorsale spartiacque, si sale al Monte Bronzone (tempo ore 0,45) con ampia vista sul lago di Lugano e i monti: Legnone, Pizzo Tre Signori, Grignone, M. di Tremezzo, Generoso, Boglia e la catena delle Alpi. Si scende per la stessa via fino alla Forcola da dove si prosegue sul sentiero n° 23 fino al bivio per Porlezza. Si gira a sinistra per Alpe Cima, Alpe Pessina fino a ritrovare la strada sterrata (sentiero n°. 3) sulla quale si ritorna a Dasio.

### 11ª GITA – Giovedì 13 maggio

**Sasso Gordona (1410 m) da Cabbio (650 m) (Valle di Muggio (TI))**

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 7,30, partenza ore 7,45, rientro previsto ore 18 circa *Fermate:* Gaggiolo, parcheggio supermercato GS, ore 8,05 *Mezzi di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 760 m, discesa 760 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3 ore, discesa ore 2,30 *Accompagnatori:* Ellen & Daniel van Velzen *Quote:* € 10 (da verificare a base del chilometraggio)

#### Descrizione itinerario

*Percorso auto:* Varese, Giaggiolo,

Stabio, Genestrerio, Morbio, Valle di Muggio, Cabbio dove si posteggia sulla piazza della chiesa. *Itinerario:* Dalla piazza si sale a sinistra dove, dopo 200 m, si trova un cartello indicatore. Si segue la via più diretta al Rif. Prabello con una piccola deviazione per il Gaggio, dove si trova una bella chiesetta. Si riprende il sentiero ad Arva e dopo 1,45 ore si arriva al rifugio al piede del Sasso Gordona. Saliamo in vetta seguendo un sentiero recentemente attrezzato. La discesa si svolge nella direzione est per poi girare verso il Rifugio Prabello e scendere a Cabbio.

### 12ª GITA – Giovedì 20 maggio

**Incontro di primavera**

L'incontro di primavera si svolgerà in una struttura autogestita nella frazione Olona di Induno. Potrebbe essere possibile di fare una visita alla villa Pirelli ad Induno. Ulteriori dettagli saranno comunicati al momento dell'iscrizione. Coordinatore: Rino Colognese

### 13ª GITA – Mercoledì 26 maggio

**Undicesimo Raduno Regionale Soci Anziani CAI Lombardia, Spiazzi di Gromo (Bergamo)**

*Ritrovo:* Piazzale Foresio, ore 6,15, partenza ore 6,30, rientro previsto ore 19,30 *Fermate:* Ferrovie Nord, ore 6,40, Cimitero di Caronno Varese ore 6,55 *Mezzo di trasporto:* Pullman *Quota indicativa:* € 16 *Accompagnatore:* Alberto Alliaud Il CAI, Gruppo Anziani di Bergamo, organizza l'undicesimo raduno Regionale dei Gruppi Anziani Lombardi il mercoledì 26 maggio negli Spiazzi di Gromo. Questa località si trova nell'alta Val Seriana a 1200 m alle pendici dei monti Vodala e Timogno. Il programma dettagliato non ci è ancora comunicato, in ogni modo saranno organizzati, come di consueto, vari itinerari escursionistici.

### 14ª GITA – Giovedì 3 giugno

**Rifugio Rosalba (1730 m) da Pian del Resinelli (1278 m) (LC)**

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 18 circa *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,00, Cimitero Belforte ore 7,05 *Mezzi di trasporto:* Pullman o auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 900 m, discesa 630 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3,30 ore, discesa ore 1,45 *Accompagnatori:* Paolo Rossi *Quote:* € 14

#### Descrizione itinerario

*Percorso auto:* Varese, Como,

## gruppo senior

(continuazione) Lecco, Pian del Resinelli

**Itinerario:** Classica passeggiata nel bellissimo ambiente naturale della Grignetta che comporta alcuni tratti con corde fisse e scalette, adatto quindi a escursionisti esperti che non soffrano di vertigini. Partendo dai piani di Resinelli si sale verso il rifugio Porta a traversare il bosco Giulia e, a sinistra, il successivo canalone Caimi, oltre il quale inizia il bel sentiero che taglia in modo ripido i fianchi meridionale della Grignetta. Dopo un ora si è all'attacco delle prime catene e subito dopo, delle scalette metalliche del caminetto Pagani. Lunghi saliscendi, attrezzati nei tratti più esposti, portano successivamente finì al colle Valsecchi (1815 m, ore 1.30-2). Dal colle con una discesa



## Genti e montagne vicine lontane

**S**i è conclusa la serie di iniziative "Genti e montagne vicine lontane" organizzate dal C.A.I. sezione di Varese con il patrocinio della Provincia di Varese e delle biblioteche della Valbossa.

Oltre le aspettative la partecipazione delle varie serate con notevole apprezzamento per il materiale oggetto delle presentazioni.

L'uscita finale ha permesso, secondo l'intendimento degli organizzatori, Gianni Giacobbo e Liborio Rinaldi a fare i padroni di casa, di far conoscere e apprezzare



la Chiusarella come simbolo nostrano di "...montagna che non è fatta solo di vette alpine ma anche di stupende zone collinari con

## gruppo speleo

### Esplorazioni fuori porta

Uscita esplorativa fuori porta, da parte di un piccolissimo gruppo di speleo del GSV, nei gessi dell'emilia-romagna. Nasce tutto dalla necessità del sottoscritto di dover recarsi presso la Riserva Naturale di Onferno in provincia di Rimini, per incontrare gli amici che qui lavorano. L'area è ricca di cavità e, ne approfitto per curiosare nelle gallerie gessose, a noi sconosciute.

Accompagnati da Massimo, il nostro uomo di riferimento nella riserva, e da Irene, simpaticissima speleologa emiliana, visitiamo la Grotta di Onferno, in parte turisticizzata, ospitante una ingente colonia di pipistrelli (*Miniopterus schreibersii*). Uscendo dai percorsi segnati, delimitati da passerelle

metalliche e sentieri piastrellati, ci avventuriamo tra balocchi minacciosi e fango per scoprire eventuali nuove prosecuzioni. L'intento è quello di rivedere un rilievo steso da altri speleologi

molti anni fa. Il tutto è molto affascinante, forse anche perchè, noi speleologi varesini, abituati al nostro calcare, rimaniamo colpiti dalla particolarità del gesso. Il giorno seguente, le nostre guide ci accompagnano, a pochi chilometri da Onferno, nei pressi di una cava di gesso, nelle vicinissime Marche, chiedendo di dare un occhio ad un'altra grotta, forse non ancora rilevata. Scendendo, tra la grossa frana che caratterizza la prima parte della cavità, si riesce a trovare di tanto in tanto qualche esemplare di *Rhinolophus ferrum equinum* ancora appeso in attesa di un clima più mite. Evidenti sono le tracce del passaggio di altri colleghi, ma a quanto pare, devono essere passati molti anni dopo l'ultimo ingresso dell'uomo. Armiamo un breve pozzo, all'uscita di una stretta e fangosa condotta per arrivare sul letto del torrente che ha scavato una sorta di lunga serpentina. Percorriamo all'incirca 350 metri, che terminano in un passaggio molto basso, per il momento non attraversabile dall'uomo. Forse sarebbe necessaria un'azione di scavo. Dopo alcune indagini condotte contattando i curatori catastali di Emilia Romagna e Marche, si è giunti alla conclusione che la grotta non è ancora stata rilevata e non è da escludere che il lavoro possa



## Gli appuntamenti di MAGGIO

**Domenica 2 maggio, ore 20 e ore 22 - Varese, Cineclub Filmstudio '90**

TASIO di Montxo Armendáriz - vers. orig. con sottotitoli italiani

**Mercoledì 5 maggio, ore 21.15 - Gavirate, Cinema Eden**

FAME D'ERBA - Multivisione con diapositive sonorizzate di Gianfranco Bini

**Giovedì 6 maggio, ore 21 - Azzate, Cinema Castellani**

Incontro con Ermanno Salvaterra e proiezione dei suoi film PENSIERI NEL VENTO

**Giovedì 6 maggio, ore 21 - Malnate, Aula Magna Scuole Medie**

IL POPOLO MIGRATORE di Jacques Perrin - Francia 2002, 92'

**Domenica 9 maggio, ore 16.30 - Azzate, Cinema Castellani**

LA RAGAZZA DELLE BALENE (Whale rider) di Niki Caro - Nuova Zelanda 2003,

**Mercoledì 12 maggio, ore 21 - Varese, Aula Magna Università, via Dunant**

LEMA E SETTE TERMINI, GIOIELLI DELLE PREALPI

Serata a cura del Progetto Sentieri

**Giovedì 13 maggio, ore 21 - Azzate, Cinema Castellani**

UN GRILLO PER LA TESTA di Gianluigi Quarti e Tiziano Gamboni -

FRAGOLE E SANGUE di Luigi Cammarota

**Venerdì 14 maggio, ore 20 e ore 22.15 - Varese, Cineclub Filmstudio '90**

BAOBAB di Laurence Attali - Francia/Senegal 2000, 25' - vers. orig. con sottotitoli

ASPETTANDO LA FELICITÀ (Heremakono) di Abderrahmane Sissako

**Domenica 16 maggio, ore 18 e ore 21 - Varese, Cineclub Filmstudio '90**

LA COSTA DEL SOLE (Sunshine state) di John Sayles

**Mercoledì 19 maggio, ore 21 - Varese, Aula Magna Università, via Ravasi**

L'OASI LIPU DELLA PALUDE BRABBIA, UN'ESPERIENZA DI CONSERVAZIONE E PROMOZIONE DELLA NATURA.

IL RESPIRO DEL TARANGIRE di Giampiero Gandolfo

*Programmi dettagliati nell'AGENDA del nostro sito [www.caivarese.it](http://www.caivarese.it)*

Continuano gli incontri organizzati da  
**FILMSTUDIO '90,  
LEGAMBIENTE  
CAI**

*In collaborazione con:*

**Comune di Malnate,**

**Comune di Azzate,**

**Comune di Gavirate,**

**CNA**

**Ideambiente**

*Con il patrocinio di:*

**Università dell'Insubria**

**Provincia di Varese**

## DI TERRA E DI CIELO

*cinema, ambiente, natura, esplorazione*

## Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703  
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

### GITE ESCURSIONISTICHE

**DOMENICA 23 maggio.**  
SALECCHIO - ANTILLONE *Partenza:* ore 7.00 dal p.le Iper Gbianchi.  
*Quote:* Soci € 14,00 - non Soci € 16,00.

La traversata da Salecchio a Vova e in Formazza è uno degli itinerari escursionistici più belli e frequentati di queste montagne. La traversata è una gita sui sentieri Walser, infatti questi itinerari furono percorsi per secoli dai salecchiesi che si recavano in Formazza e valicavano il Passo del Gries. E' un tratto di quel sistema viario alpino che, con una ragnatela di sentieri, collegava tra loro le colonie walser in queste valli ( Ausone, Agaro, Salecchio, Formazza, Bosco Gurin ). I motivi di interesse di questa escursione sono molti: la visita dei due villaggi di Salecchio, il minuscolo abitato di Case Francoli, le praterie della conca di Vova, il laghetto di Antillone carico di leggende, l'arrivo in Formazza seguendo un antico percorso walser.

**Itinerario:** da S.Rocco di Premia (m.787), si sale con lunghi tornanti su strada asfaltata, poi si segue la vecchia strada selciata e scalinata

che porta a Salecchio. La mulattiera sale dolcemente ai piedi del grande salto di roccia per arrivare in breve ad una cappelletta; sopra essa si legge, incisa nella roccia, la scritta che ricorda la costruzione della strada nel 1720 e si individuano le tracce di un affresco sulla parete. Dalla chiesa di Salecchio Inferiore (m.1322), un sentierino attraversa i prati verso destra passando sotto le case scure di legno del villaggio e corre accanto alla scuola. Superato un torrente, si alza ripido, passa una cappella e arriva in breve a Salecchio Superiore (m.1509). Dalla vecchia segheria si attraversa a mezza costa in direzione nord senza guadagnare quota (segnavia 1 A). All'inizio dei prati di Case Francoli il sentiero si abbassa (si consiglia comunque una visita al piccolo borgo) e, in lieve discesa, si giunge in vista degli ampi pascoli della piana di Vova (m.1448). La traccia scende fra i prati e, superati su ponte due torrenti, prosegue a destra verso lo sbocco della valle. Dopo la chiesetta di S. Antonio, si cammina per breve tratto in piano, poi si segue la deviazione segnalata (segnavia n.1), che su buon sentiero porta con numerosi saliscendi ad Antillone (m.1249), e quindi a Fondovalle (m.1220). Tempo complessivo ore 5.

dislivello in salita m.750.

dislivello in discesa m.300.

**DOMENICA 6 giugno.** CUFERCALHÜTTE *Partenza:* ore 6.30 dal p.le Iper Gbianchi. *Quote* Soci € 15,00 - non Soci € 17,00.

**Itinerario:** da Sufers (m.1426), località sull'omonimo laghetto sull'autostrada del S. Bernardino prende avvio l'escursione. Il sentiero sale rapidamente attraverso boschi di larici e abeti ed in poco tempo porta in quota. Dopo circa un'ora e mezza di cammino si raggiungono i pascoli e, superato un dosso, si entra in un'ampia conca allentata da un placido laghetto il Lai da Vons (m.1990). Poco dopo il lago si lascia la carrareccia che porta a Zillis attraverso un valico, e ci si dirige verso Est sempre attraverso pascoli dominanti la vallata del Reno e con splendida vista sul Passo dello Spluga, sull'elegante piramide del Tambò e sul Piz d'Emet sull'altro versante della vallata e più a Est sul Piz d'Anarosa. Seguendo facili sentieri su pendii erbosi si arriva alla Cufercalhöhe (m.2385) ore 3-3,30. Il rifugio è di medie dimensioni, tutto in pietra e con interno molto accogliente. Per il ritorno si segue un sentiero più diretto e più breve